



LA POTENZA DELLA PREGHIERA

Il VANGELO
della
DOMENICA
in 3 parole

XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ciclo C

Luca 18,1-8

«Pregare sempre, senza stancarsi mai».

Questa domenica il Vangelo ci presenta la parabola della vedova e del giudice disonesto.

Il Vangelo di oggi ci presenta una storia che sembra una commedia all'italiana, con una protagonista sorprendente: **la vedova**. Lontana dall'immagine di una figura debole, questa donna è una vera tosta. **Potremmo chiamarla** la "vedova petulante" o "la vedova che non molla un colpo" o "**la vedova stalker**" perché, di fronte a un'ingiustizia, non si arrende.

Dall'altra parte c'è il giudice: un uomo senza scrupoli, che non teme Dio né rispetta gli uomini. **A lui non importa della giustizia**, ma solo del suo tornaconto e della sua tranquillità.

Questa storia ci insegna tre lezioni fondamentali.

TENACIA

La prima cosa che ci insegna questa donna è la tenacia. Lei non molla mai.

La vedova ci mostra che la preghiera non è un atto formale, ma un'azione, una battaglia che si combatte con la perseveranza. Non si è limitata a chiedere una volta, ma ha insistito finché non è stata ascoltata. Pensate a quando giocate a un videogioco e non riuscite a superare un livello: non mollate, vero?

Ci provate e ci riprovate, magari guardate un tutorial su YouTube, finché non ci riuscite.

Ecco, **pregare è un po' così**: un'insistenza gentile, **un dialogo continuo con Dio**.

FIDUCIA

La seconda cosa che impariamo è la fiducia: credere sempre. La vedova non ha una fede incrollabile in Dio, ma **ha una fiducia incrollabile** che la sua insistenza otterrà giustizia. **La preghiera è un atto di fiducia, non di pretesa.** È un po' come quando i vostri genitori vi dicono di non fare qualcosa perché potrebbe farvi male: vi fidate di loro anche se in quel momento non capite il perché. Ecco, con Dio è lo stesso. Se un giudice cattivo ha ceduto perché la vedova era troppo insistente, pensate quanto più **Dio, che ci ama tantissimo, ci ascolterà e agirà per il nostro bene!**

FEDE

Alla fine, Gesù ci fa una domanda: **"Quando tornerò, troverò ancora la fede sulla terra?"** Ci chiede se noi abbiamo davvero fede. **La fede non è solo dire "Io credo in Dio"**, ma è un'amicizia forte che non si spezza mai. È come un filo invisibile che ci unisce a Dio. Non è una cosa che facciamo una sola volta, ma **un dialogo costante e speciale con lui.**

La fede è la sicurezza che Dio cammina con noi, ci ascolta, ci aiuta e ci vuole bene, anche quando ci sembra lontano. È come avere un amico fidato che è sempre lì per voi, anche quando non lo vedete.

La fede è quella forza che ci fa dire, come la vedova: "Non mollo, non mi arrendo. So che Dio mi ascolta e che farà ciò che è giusto per me, anche se non nel mio tempo o a modo mio."

Amici, la vedova ci insegna a pregare con tenacia, fiducia e fede.

Siete pronti a essere come la vedova?